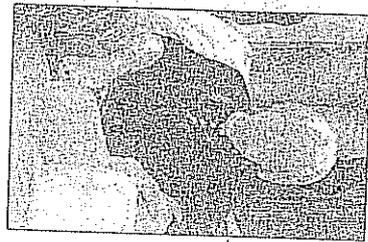


Per la prima volta riunite in un'esposizione di ampio respiro le opere della pittrice Lalla Ramazzotti Morassutti, nipote di Dino Buzzati

Fotografia e pittura alzano il sipario di Oltre le vette

In Crepadona e in Auditorium inaugurate quattro mostre di artisti che raccontano le Dolomiti "a modo loro"

Con la fotografia e la pittura ha ufficialmente preso il via la decima edizione di Oltre le vette. Fino al 22 ottobre in Auditorium comunale e a palazzo Crepadona saranno visitabili quattro diverse quanto affascinanti mostre. Nella sala al primo piano dall'Auditorium è allestita "Dolomiti: verità e sogno", con opere di Lalla Ramazzotti Morassutti, nipote dello scrittore e pittore Dino Buzzati di cui fa compagnia in molte sculture ed esecuzioni. Nei suoi quadri, chi-



La pittrice Lalla Ramazzotti Morassutti

ne colorate e acrilici su cartone. Lalla Ramazzotti ritrae le Dolomiti nelle loro forme classiche e conosciute, inserite in un paesaggio forte e pulito fatto di privati, boschi e cieli ben definiti. Quello che colpisce, in questi dipinti, è proprio il nitore, la pulizia della rappresentazione, quasi una certificazione della diversità e straordinarietà delle montagne rispetto ai caos e alle sovrapposizioni della vita di tutti i giorni. Opere preziose, queste ritratte in un'esposizione di ampio respiro.

Nel sala al piano terra dello stesso palazzo è allestita la mostra Alta quota: emozioni. Montagna arte interiorità, della pittrice parmense Maria Grazia Passini: una signora che non aveva mai dipinto nulla fino a quando non è stata vittima graduale di un grave incidente sciistico, in cui perse

la vita degli amici. In lei, ora pittrice, la montagna diventa luce, movimento, colore e rivelazione. Affasciano, così, i suoi grandi dipinti esposti, tutti dai colori forti.

Fotografia protagonista invece, in Crepadona.

Nel leggendario primo piano è allestita la mostra "Adminismo acrobatico le Dolomiti e la nascita dell'alpinismo". In esposizione curata da Augusto Colini e realizzata in collaborazione con il Comune di Bolzano. Si tratta di immagini dei primi anni del Novecento realizzate da Guido Rey, Emil Terzaghi e Joseph March, tre fotografi non soltanto abili con le tecniche di ripresa, ma anche sensibili e attenti allevoluzione delle tecniche di arrampicata. Grazie ad immagini si documentano, quindi, affiancandosi,

le relazioni scritte di grandi alpinisti. Sempre a palazzo Crepadona, ma nella sala Cappella, si può vedere la mostra "Viaggio in stile Touring". Giacomo Bersani socio Touring, biondo ciclista e montagna agli inizi del Novecento". Meno tecnica della precedente, questa esposizione ci rivela i gusti e la sensibilità di un viaggiatore: "volare", "quarzo", "viaggiare", "sua", "mezzo di trasporto", "già di per sé si rivelano", "a la bicicletta solo lo sfondo di stato", "pendenti della nostra", "dolomiti".

Anche le immagini e del viaggiatore in stile Touring del primo Novecento

classiche inquadrature da cartolina del turismo del primo secolo scorso. L'immagine sono aperte tutti i giorni fino al 22 ottobre con orario 10-12,30 e 16-19. L'ingresso è libero. Info: 0437 913282 oppure visitare il sito www.oltrelevette.it.

INTELLIGENZA

Gidoni: «Due settimane che lasceranno il ricordo»

(d.d.) «Una quindici giorni che lascerà dentro un ricordo», ha affermato nel saluto d'inaugurazione di Oltre le vette il vicesindaco Franco Gidoni, sottolineando come la kermesse ritirata città un turismo culturale di appassionati di montagna, ma non solo. Per la Regione è stato Max Pacher ad intervenire: «La manifestazione è cresciuta negli anni e, sempre con più ampio respiro, si è collocata per interesse in ambito più che regionale. Nell'anno di Burzati lauguro e per il lancio internazionale».

Al dibattito culturale intorno alla montagna, intanto, il presidente della Provincia Sergio Redon: «Il nostro sforzo, va al tema dell'identità e della dignità alpina». Non solo richiama economica, quindi, ma desiderio di riconoscimento, per Rédon, le cui parole "identità e dignità", per la montagna sono state riprese e riproposte dall'assessore alla cultura del Comune, Maria Grazia Passuello: «Al centro dell'interesse della rassegna, infatti, c'è la montagna



declinata nei suoi vari componenti». Passuello ha ringraziato, poi, gli enti sponsor della manifestazione, con cenno particolare alla Cassa di Risparmio di Bolzano e a Tiziano Fabiane. E sono, infine, Flavio Favro, definito da tutti il motore della manifestazione, a riassumere la molteplicità di proposte offerte da Oltre le vette. Illustrando le scelte operate «con lo scopo di portare dentro la rassegna, in modo non convenzionale, quanto di significativo vediamo gli»